

Pistoia Montecatini

GIOVEDÌ 11 maggio 2017

IL FATTO La donna trovata in casa priva di sensi: l'allarme dato dalle colleghe

Intossicata dal monossido Gravissima un'insegnante

*Secondo una prima ricostruzione all'origine dell'incidente forse un fornello rimasto acceso
Trasportata con l'elicottero a Careggi: ricoverata in prognosi riservata in rianimazione*

COCCINELLE E INSETTI AL POSTO DEI DISERBANTI: L'IDEA DI «MATI 1909»

A PAGINA 6



LOTTA BIOLOGICA

LA CITTA' E IL VERDE

IN BOTTIGLIA

GLI INSETTI VENGONO ALLEVATI DA APPOSITE AZIENDE CHE POI LI VENDONO IN BOTTIGLIE. UNA VOLTA LIBERATI «PRENDONO RESIDENZA» NELLA ZONA DIFENDENDO LE PIANTE

Coccinelle al posto degli insetticidi Nei vivai arriva la «lotta biologica»

Migliaia di esemplari su roseti e orti: l'idea della «Mati 1909»

GLI INSETTICIDI? Roba vecchia. Adesso, per ottenere lo stesso scopo, bastano insetti e coccinelle. Parola di Francesco Mati, titolare insieme ai fratelli Paolo e Andrea della Mati 1909. «Qualche giorno fa – spiega – abbiamo liberato degli insetti, in particolare coccinelle, che si nutrono dei principali parassiti di rose e piante ornamentali». In pratica, una volta liberati, gli insetti

SOSTENIBILITA'

Da alcuni anni vengono liberati insetti in grado di combattere i parassiti

non fanno altro che mangiarsi gli afidi, i «pidocchi delle piante» che succhiano la linfa ed espellono la linfa digerita sotto forma di sostanza zuccherina. Sostanza zuccherina che, a sua volta, alimenta un fungo nero che innesca una serie di meccanismi che non sono dannosi per la pianta, ma sono brutti da vedere. «Ci sono aziende – spiega ancora Francesco Mati – che allevano in-

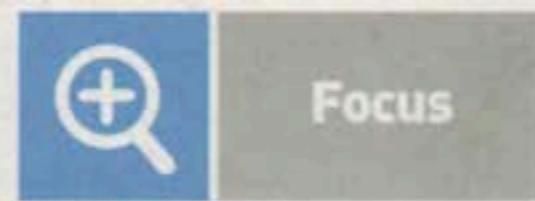


Vincenzo Volpe, chef della Toscana Fair, mentre libera gli insetti antagonisti

setti utili alla lotta biologica. Questi insetti si possono acquistare e liberare e creano delle vere e proprie colonie che sono alimentate da questi parassiti e che in qualche modo 'prendono residenza' nei pressi di roseti e piante ornamentali. Coccinelle e compagni sono quindi degli investimenti, perché evitano di usare insetticida e antifungini. Prodotti, questi, che non sono tossici né

fanno male alle api, ma che comunque sono un'altra cosa rispetto a liberare coccinelle nell'ambiente».

«UNA STORIA – conclude Mati – che parte da un principio di sensibilità ambientale che la nostra azienda ha sempre cercato di portare avanti. Sono diversi anni che in alcune zone a rose e arbusti da fiore cerchiamo di fare una lotta integra-

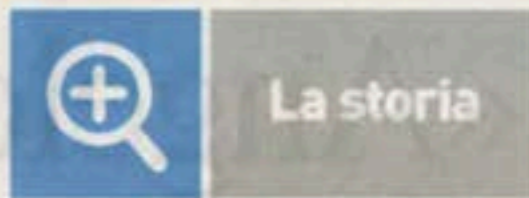


Gli «antagonisti»

Il programma di lotta integrata ha previsto la liberazione di «adalia bipunctata» (coccinella), «Chrysoperla carnea» e «Orius laevigatus». Gli insetti utili sono chiamati «antagonisti» in quanto si nutrono di specifici parassiti

ta e biologica. Questo per il rispetto dell'ambiente, ma anche per un modo alternativo di portare avanti il nostro lavoro e anche per dare un'immagine, visto che abbiamo anche il ristorante e l'Accademia del giardino e vogliamo dare un'immagine in linea con il tempo attuale sempre più caratterizzato da problemi con l'ambiente».

Davide Costa



I protagonisti



La «Adalia bipunctata» e il «Chrysoperla carnea» si nutrono di afidi tipici di coltivazioni arboree, arbustive, erbacee e orticole mentre l'«Orius laevigatus» si nutre di tripidi, afidi e ragnetti rossi.

Anche nei giardini

Lotta integrata non solo nei vivai, ma anche nei giardini mantenuti dall'azienda. Recentemente è stato liberato il Phytoseiulus persimilis (antagonista tipico del ragnetto rosso) presso un prestigioso giardino a Parigi